

La Costituzione Fondo Capitale di Rischio POR FESR I.3 2007/2013 è stata scelta dal nostro team del Liceo Scientifico Statale Plinio Seniore di Roma con l'obiettivo di seguire in dettaglio quali imprenditori e/o investitori accedono al Fondo e come e quando essi usano queste risorse. Innanzitutto ci siamo domandati: che cos'è un capitale di rischio? Il capitale di rischio viene utilizzato per finanziamenti a medio e a lungo termine. Non prevede scadenze di rimborso e il disinvestimento avviene di norma con cessione al mercato o a terzi, senza gravare sull'impresa. La remunerazione per gli investitori, dunque, diventando questi partner dell'impresa, dipende dalla creazione di valore nell'azienda stessa. Ciò significa anche che questa forma di finanziamento non richiede il pagamento di interessi e il rimborso del capitale ad una determinata scadenza.

Con il termine "investimento nel capitale di rischio" si intende l'apporto di risorse finanziarie da parte di operatori specializzati, sotto forma di partecipazione al capitale azionario (sia di maggioranza che di minoranza), per un arco temporale medio-lungo, prevalentemente in aziende non quotate.

La motivazione principale del nostro team sulla scelta di seguire e di monitorare questo Fondo è da ricercarsi sulle finalità che questo Fondo propone:

1. Favorire la nascita e lo sviluppo nel tessuto imprenditoriale locale
2. Nei confronti degli investitori privati, stimolare lo sviluppo del mercato privato del capitale di rischio nel Lazio

Tale fondo è da considerarsi come "stimolo" per neo-imprenditori, aziende e investitori che magari non riescono a investire autonomamente nei propri progetti e che hanno bisogno di un *aiuto*.

Il progetto di COSTITUZIONE FONDO CAPITALE DI RISCHIO per raggiungere l'obiettivo il rafforzare la capacità innovativa delle PMI ha un finanziamento di 24 mln di euro. Per la metà circa (€11.500.000 che equivalgono al 48%) sono messi dall'Unione Europea, il 46% (€11.067.017) è cofinanziato dall'Italia e la restante parte (€1.432.983) dalla Regione Lazio, che è il soggetto programmatore nell'ambito del programma POR CRO FESR. L'attuazione è affidata a Lazio Innova S.p.A. che è la società *in house* della Regione Lazio, con funzioni di assistenza tecnica-specialistica alla Regione Lazio nella gestione di azioni e programmi di aiuto per la crescita economica, l'accesso al credito, lo sviluppo del territorio e il sostegno all'innovazione. Però, l'ammontare massimo di un singolo investimento è di 2.500.000 euro e per poterne usufruire le imprese devono:

1. Essere localizzate nel territorio del Lazio
2. Avere programmi di sviluppo con contenuti innovativi e significativi
3. Essere economicamente e finanziariamente sane

La modalità di investimento prevede una richiesta avanzata mediante l'opportuna modulistica da parte dell'azienda. Nei 90 giorni successivi alla richiesta sarà eseguita una valutazione da parte di Lazio Innova (basata sul business plan a 5 anni) la quale mira a verificare che ci siano Co-investitori interessati ad investire in tale azienda. Questi però non sono vincolati dal loro dichiarato interesse e se un Co-investigatore dovesse ritirare il proprio interesse senza che ne subentri uno nuovo entro 30 giorni, la richiesta sarà archiviata.

Il business plan dell'azienda deve rappresentare:

1. Prodotti/servizi offerti
2. Elementi di innovatività
3. Compagine sociale (insieme di individui fondatori) e localizzazione
4. Target, strategie commerciali e il loro stato di attuazione
5. Mercato di riferimento e principali competitor
6. Un piano economico-finanziario (che determini la fattibilità di un progetto e la convenienza economica) e patrimoniale (che dichiari gli investimenti necessari e i finanziamenti necessari)

per acquistare gli investimenti) in cui vengano esposti gli investimenti previsti, i costi aziendali, ecc.

Trovati questi dati, il nostro team ha in mente di organizzare un appuntamento con l'economista italiano Guido Fabiani per un'intervista riguardante il nostro progetto.

Dunque, il punto d'arrivo del nostro progetto è, infine, quello di scoprire se il fondo viene utilizzato dalle PMI: come viene usato, in cosa viene investito, se quei investimenti siano proficui per la regione Lazio e in concomitanza con le altre regioni, trovare delle differenze che possano mostrare eventuali discordanze o uguaglianze.